

Con la soluzione privatistica

La Montedison si lega ai monopoli internazionali

Incertezza per l'occupazione e gli investimenti in Italia - La riunione del Comitato nazionale del PCI sui problemi del gruppo

SI È SVOLTA, nei giorni scorsi, la prima riunione del Comitato nazionale del partito della Montedison, allo scopo di esaminare la situazione nuova che si è venuta a creare a seguito della costituzione - al vertice del Gruppo - del Sindacato tra i più importanti azionisti privati e gli azionisti pubblici, nonché di valutare l'effettiva realtà in ordine al risanamento del gruppo e alle sue prospettive. La riunione è stata aperta da una relazione del compagno Nicola Gallo, vice responsabile della Sezione riforme e programmazione, e nel dibattito sono intervenuti i compagni Libertini, Sola, Tomlini, Perna, Di Pietrangeli, Marangoni, Capitani, Raffaelli, De Angelis, Santoro, Bernardi. Le valutazioni date e gli orientamenti di lavoro emersi, possono essere così sintetizzati.

Innanzitutto, la costituzione del Sindacato, e che include l'attuale massimo dirigente dell'azienda negli organi esecutivi dello stesso Sindacato, è un fatto che, in termini di assetto proprietario e istituzionale della Montedison, ma rafforza la tendenza alla privatizzazione e consolida l'attuale gruppo dirigente diretto da Celis. Questa situazione è frutto, da una parte, dell'offensiva dei gruppi privati, sostenuti apertamente dall'attuale presidente del Consiglio, e, dall'altra parte, della resistenza operaia e dell'attestarsi di una linea di direzione pubblica e di programmazione nei confronti della stessa Montedison e del settore chimico.

Per sostenere la tendenza alla privatizzazione, si è operato in modo da modificare i rapporti di forza interni, avviando operazioni di dubbia legittimità per acquisire grossi pacchetti azionari e procedendo a partecipazioni incrociate tra la Montedison e alcuni grossi gruppi privati italiani e stranieri: ciò in contrasto, tra l'altro, con gli orientamenti espressi dallo stesso governo Andreotti in materia di riforma delle società per azioni. Per contrastare la linea della programmazione, si è

Pubblicati nell'URSS i documenti del XIII Congresso del PCI

MOSCA, 24. È stata pubblicata a Mosca in lingua russa, dalla casa editrice «Politizdat», la raccolta dei principali documenti del XIII Congresso del Partito comunista italiano. Il volume comprende la relazione e le conclusioni di Enrico Berlinguer, il discorso di Luigi Longo, la risoluzione politica, il discorso del capo della delegazione del PCUS Viktor Grishin, e altri interventi e documenti del Congresso.

Accordo a Teheran per il petrolio

TEHERAN, 24. Un accordo ventennale che regolerà i rapporti tra l'Iran e il consorzio delle compagnie petrolifere internazionali, è stato firmato questa mattina a Teheran. L'accordo costituisce la convenzione del 21 settembre 1954 che affidava al consorzio internazionale la produzione e lo sfruttamento della maggior parte dei giacimenti iraniani e definisce il ruolo della «Società nazionale iraniana del petrolio» (SNIP).

ROBERTO GUGLIEMINETTI

ricordano il suo costante impegno di militante politico e sindacale. Pisa, 21 maggio 1973.

ROBERTO GUGLIEMINETTI

Il Direttore e tutto il Personale del Laboratorio di Fisiologia Clinica del C.N.R. partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia e dei colleghi del Laboratorio di Mutagenesi e Differenziamento per la prematura scomparsa di **ROBERTO GUGLIEMINETTI** tragicamente avvenuta e ricordano il suo costante impegno morale e civile di ricercatore e di sindacalista nell'Università e nel C.N.R. Pisa, 21 maggio 1973.

Alla vigilia dell'insediamento alla Presidenza dell'Argentina

Campora illustra ai partiti il suo programma di governo

Una difficile mediazione - «La nostra piattaforma deve essere la tregua politica e sociale» - Il PC è disposto ad appoggiare l'appello all'unità nazionale, ma sottolinea che i lavoratori non possono rinunciare alle loro rivendicazioni economiche e sociali

Dal nostro inviato

BUENOS AIRES, 24. Alla vigilia dell'assunzione della carica, il presidente eletto argentino, Hector Campora, ha confermato, nel corso di una riunione politica che ha avuto luogo nei locali del ristorante «Nino» (lo stesso in cui Peron, suo ritorno dall'esilio, aveva incontrato i dirigenti politici argentini) il suo intento di portare avanti una politica di unità nazionale per la ricostru-

zione. Su invito di Campora, hanno partecipato alla riunione il Frejuli (peronisti e loro alleati) - radicali, l'Alleanza popolare rivoluzionaria di Oscar Alende, che ha presentato nelle recenti elezioni di una riunione politica che ha avuto luogo nei locali del ristorante «Nino» (lo stesso in cui Peron, suo ritorno dall'esilio, aveva incontrato i dirigenti politici argentini) il suo intento di portare avanti una politica di unità nazionale per la ricostru-

zione. Su invito di Campora, hanno partecipato alla riunione il Frejuli (peronisti e loro alleati) - radicali, l'Alleanza popolare rivoluzionaria di Oscar Alende, che ha presentato nelle recenti elezioni di una riunione politica che ha avuto luogo nei locali del ristorante «Nino» (lo stesso in cui Peron, suo ritorno dall'esilio, aveva incontrato i dirigenti politici argentini) il suo intento di portare avanti una politica di unità nazionale per la ricostru-

zione. Su invito di Campora, hanno partecipato alla riunione il Frejuli (peronisti e loro alleati) - radicali, l'Alleanza popolare rivoluzionaria di Oscar Alende, che ha presentato nelle recenti elezioni di una riunione politica che ha avuto luogo nei locali del ristorante «Nino» (lo stesso in cui Peron, suo ritorno dall'esilio, aveva incontrato i dirigenti politici argentini) il suo intento di portare avanti una politica di unità nazionale per la ricostru-



BUENOS AIRES - Un momento degli scontri di mercoledì

In URSS il 27 maggio il ministro degli esteri egiziano

ZAYAT AVRÀ A MOSCA COLLOQUI SUL M. ORIENTE

Consultazioni sovietico-egiziane prima del vertice Breznev-Nixon - «Tempi Nuovi» ricorda il secondo anniversario del trattato di amicizia

Dalla nostra redazione

MOSCA, 24. Il ministro degli esteri egiziano, Hassan Zayat, giungerà in visita a Mosca domenica 27 maggio. La data è stata precisata da fonti egiziane. In precedenza la «Tass» si era limitata ad annunciare che l'arrivo era previsto per «la fine del mese di maggio».

Il ministro degli esteri egiziano, Hassan Zayat, giungerà in visita a Mosca domenica 27 maggio. La data è stata precisata da fonti egiziane. In precedenza la «Tass» si era limitata ad annunciare che l'arrivo era previsto per «la fine del mese di maggio».

Il ministro degli esteri egiziano, Hassan Zayat, giungerà in visita a Mosca domenica 27 maggio. La data è stata precisata da fonti egiziane. In precedenza la «Tass» si era limitata ad annunciare che l'arrivo era previsto per «la fine del mese di maggio».

Incontri a Torino e Ivrea

Ceausescu in visita alla FIAT Mirafiori

A Milano ricevimento della Giunta comunale

Dal nostro inviato

MILANO, 24. La seconda giornata della visita privata del Presidente romeno Nicolai Ceausescu nelle città del Nord è stata occupata da due lunghe visite compiute alla FIAT Mirafiori ed alla Olivetti di Ivrea. Sempre accompagnato dal ministro per i problemi della Gioventù, On. Calati, il capo di Stato romeno è giunto nella tarda mattinata a Torino in aereo proveniente da Genova (aveva pernottato a Portofino) e si è subito portato allo stabilimento Mirafiori dove è stato accolto dal presidente Giovanni Agnelli e da altri dirigenti del complesso. Rivolgendosi all'ospite, l'avvocato Agnelli ha detto che la visita «dimostra l'interesse che portate alle nostre attività produttive e testimonia la volontà di sviluppare la collaborazione tra Romania e Italia secondo il piano di progresso economico e sociale che state perseguendo con tenacia e successo».

La seconda giornata della visita privata del Presidente romeno Nicolai Ceausescu nelle città del Nord è stata occupata da due lunghe visite compiute alla FIAT Mirafiori ed alla Olivetti di Ivrea. Sempre accompagnato dal ministro per i problemi della Gioventù, On. Calati, il capo di Stato romeno è giunto nella tarda mattinata a Torino in aereo proveniente da Genova (aveva pernottato a Portofino) e si è subito portato allo stabilimento Mirafiori dove è stato accolto dal presidente Giovanni Agnelli e da altri dirigenti del complesso. Rivolgendosi all'ospite, l'avvocato Agnelli ha detto che la visita «dimostra l'interesse che portate alle nostre attività produttive e testimonia la volontà di sviluppare la collaborazione tra Romania e Italia secondo il piano di progresso economico e sociale che state perseguendo con tenacia e successo».

La seconda giornata della visita privata del Presidente romeno Nicolai Ceausescu nelle città del Nord è stata occupata da due lunghe visite compiute alla FIAT Mirafiori ed alla Olivetti di Ivrea. Sempre accompagnato dal ministro per i problemi della Gioventù, On. Calati, il capo di Stato romeno è giunto nella tarda mattinata a Torino in aereo proveniente da Genova (aveva pernottato a Portofino) e si è subito portato allo stabilimento Mirafiori dove è stato accolto dal presidente Giovanni Agnelli e da altri dirigenti del complesso. Rivolgendosi all'ospite, l'avvocato Agnelli ha detto che la visita «dimostra l'interesse che portate alle nostre attività produttive e testimonia la volontà di sviluppare la collaborazione tra Romania e Italia secondo il piano di progresso economico e sociale che state perseguendo con tenacia e successo».

La seconda giornata della visita privata del Presidente romeno Nicolai Ceausescu nelle città del Nord è stata occupata da due lunghe visite compiute alla FIAT Mirafiori ed alla Olivetti di Ivrea. Sempre accompagnato dal ministro per i problemi della Gioventù, On. Calati, il capo di Stato romeno è giunto nella tarda mattinata a Torino in aereo proveniente da Genova (aveva pernottato a Portofino) e si è subito portato allo stabilimento Mirafiori dove è stato accolto dal presidente Giovanni Agnelli e da altri dirigenti del complesso. Rivolgendosi all'ospite, l'avvocato Agnelli ha detto che la visita «dimostra l'interesse che portate alle nostre attività produttive e testimonia la volontà di sviluppare la collaborazione tra Romania e Italia secondo il piano di progresso economico e sociale che state perseguendo con tenacia e successo».

La seconda giornata della visita privata del Presidente romeno Nicolai Ceausescu nelle città del Nord è stata occupata da due lunghe visite compiute alla FIAT Mirafiori ed alla Olivetti di Ivrea. Sempre accompagnato dal ministro per i problemi della Gioventù, On. Calati, il capo di Stato romeno è giunto nella tarda mattinata a Torino in aereo proveniente da Genova (aveva pernottato a Portofino) e si è subito portato allo stabilimento Mirafiori dove è stato accolto dal presidente Giovanni Agnelli e da altri dirigenti del complesso. Rivolgendosi all'ospite, l'avvocato Agnelli ha detto che la visita «dimostra l'interesse che portate alle nostre attività produttive e testimonia la volontà di sviluppare la collaborazione tra Romania e Italia secondo il piano di progresso economico e sociale che state perseguendo con tenacia e successo».

La seconda giornata della visita privata del Presidente romeno Nicolai Ceausescu nelle città del Nord è stata occupata da due lunghe visite compiute alla FIAT Mirafiori ed alla Olivetti di Ivrea. Sempre accompagnato dal ministro per i problemi della Gioventù, On. Calati, il capo di Stato romeno è giunto nella tarda mattinata a Torino in aereo proveniente da Genova (aveva pernottato a Portofino) e si è subito portato allo stabilimento Mirafiori dove è stato accolto dal presidente Giovanni Agnelli e da altri dirigenti del complesso. Rivolgendosi all'ospite, l'avvocato Agnelli ha detto che la visita «dimostra l'interesse che portate alle nostre attività produttive e testimonia la volontà di sviluppare la collaborazione tra Romania e Italia secondo il piano di progresso economico e sociale che state perseguendo con tenacia e successo».

Concluso ieri il convegno al Ridotto dell'Eliseo

Riaffermata l'esigenza di una politica estera rinnovata e democratica

Gli interventi dell'on. Riccardo Lombardi, del compagno Sergio Segre, del giornalista Enzo Forcella e di Claudio Moreno di «Farnesina democratica»

Al Ridotto dell'Eliseo, in Roma, sono proseguiti ieri pomeriggio i lavori del convegno indetto dal movimento di «Farnesina democratica» sul tema «Politica estera, strutture, democrazia». Ha preso per primo la parola l'on. Riccardo Lombardi, per una relazione sugli aspetti economici della politica estera italiana. Da questo punto di vista, Lombardi ha lamentato due difetti di fondo: il completo scollamento fra politica estera in senso stretto e politica economica; e di conseguenza il ruolo preminente che, nei rapporti economici con l'estero, assume l'industria privata. Nel primo caso, Lombardi ha detto che, come esempio la vicenda della diga di Cabora Bassa nel Mozambico, condotta dall'industria privata nella totale inerzia del ministero degli Esteri, come se non si fosse trattato di una grossa operazione di politica coloniale da parte del Portogallo; per il secondo aspetto, ha ricordato il rapporto con i Paesi in via di sviluppo, dove praticamente tutto è stato lasciato agli imprenditori privati.

Il giornalista Enzo Forcella ha quindi svolto una relazione su «opinione pubblica, informazione o politica estera», sottolineando soprattutto come la gestione della politica estera avvenga su un piano di profondo distacco dalla opinione pubblica e come ciò determini un vero e proprio blocco (o una alterazione) della informazione, per un settore che è di tutti i cittadini. Claudio Moreno, di «Farnesina democratica», ha letto un intervento collettivo del gruppo, imperniato su una analisi storico-analitica delle carenze dell'amministrazione degli affari esteri. Egli ha quindi ribadito l'impegno politico di porre il problema all'opinione pubblica democratica non come problema «di categoria», ma come problema di tutti i cittadini. La nostra lotta - ha aggiunto - vuole contribuire ad una strategia democratica di rinnovamento di tutta la struttura dello Stato italiano.

È seguito infine un dibattito, nel quale sono intervenuti fra gli altri i compagni Umberto Terracini e Claudio Cianca.

Brucia deposito militare di carburante

BORGOMASTRO, 24. Una esplosione, eseguita subito da un incendio, è avvenuta questa mattina in un deposito militare di carburante a Gossolengo, a circa 40 chilometri da Novara. Secondo le prime notizie lo scoppio ha riguardato una delle valvole che regolano il pompaggio del carburante; le fiamme si sono poi estese a un sistema con decine di tonnellate di benzina. A Gossolengo sono stati fatti affluire vigili del fuoco da tutti i centri vicini di Piemonte e della Lombardia. I pompieri lavorano per isolare il serbatoio

Fiera Internazionale di Genova

10 FIERA DI GAGGIA E PESCA

Troverai tutto su: caccia □ tiro □ pesca □ attrezzature e accessori □ abbigliamento sportivo □ allevamenti □ cinofilia □ filatelia □ editoria e turismo specializzati e altri settori merceologici

a Genova

dal 26 maggio al 3 giugno 1973

E inoltre: esposizione internazionale canina □ prove e dimostrazioni di pesca, skeet e tiro con l'arco □ convegni e dibattiti sui problemi di caccia e pesca e dell'ambiente naturale

orario: dalle 9.30 alle 20.30 prefestivi dalle 9.30 alle 22.30 biglietterie: chiusura 1 ora prima

s. g. Romolo Caccavale

Guido Vicario